



COMUNE DI TORRE MONDOVÌ

PROVINCIA DI CINEO

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 IN DATA 22/07/2014

OGGETTO:

Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014 e relative tariffe della tassa sui rifiuti (TARI).

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di luglio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TARAVELLO Gianrenzo - Presidente	Sì
2. TAGLIATORE Stefania - Vice Sindaco	Sì
3. DARDO Lucrezia - Assessore	Sì
4. BERTOLA Ugo - Consigliere	Sì
5. D'AMATO Luigi - Consigliere	Sì
6. DROGANT Sergio - Consigliere	Sì
7. MARCHESE Paolo - Consigliere	Sì
8. ROATTINO Alberto - Consigliere	Sì
9. TAGLIATORE Lorenzo - Consigliere	Sì
10. TOMATIS Luca - Consigliere	Sì
11. VOLUME Franca - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Alberto Perotti. Il Signor TARAVELLO Gianrenzo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto al numero 7 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI in particolare i commi 641 e 668 che disciplinano l'applicazione della tassa rifiuti TARI e ne individuano il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni, riprendendo in larga parte quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES (che viene contestualmente abrogata);

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (TARI);
- a decorrere dal 01.01.2014 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani quindi, per il Comune di TORRE MONDOVI' viene soppressa la TARES;
- con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna è stata istituita nel comune di TORRE MONDOVI' la tassa sui rifiuti (TARI) ed è stato approvato il relativo regolamento compreso nel regolamento IUC capo IV dall'art.1 all'art.23;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D. Lgs. n° 158/1999 recante il "metodo normalizzato";
- il comma 683 dell'art. 1 della L. n° 147/2013 stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art.8 del Regolamento comunale definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- la suddivisione dei costi tra quota fissa e quota variabile è riportata nella tabella che segue:

TIPO UTENZA	RIPARTIZIONE QUOTA FISSA	RIPARTIZIONE QUOTA VARIABILE
DOMESTICHE	98%	93%
NON DOMESTICHE	2%	7%

- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti: Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare per Comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti e relativo all'area geografica di appartenenza NORD, così come individuato dal DPR. 158/1999, mentre per il Kb coefficiente proporzionale di produttività per il numero dei componenti del nucleo familiare si è applicato sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa l'indice minimo per le unità immobiliari con n° 2 componenti mentre quello medio per tutte le altre; anche quest'ultima scelta è stata operata attenendosi a quanto previsto dal già citato D.P.R. 158/1999;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività Kc coefficiente potenziale di produzione per i comuni fino a 5000 abitanti e relativo all'area geografica di appartenenza NORD e Kd coefficiente di produzione Kg/mq. anno per i comuni fino a 5000 abitanti e relativo all'area geografica di appartenenza NORD, sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n° 50411992 nella misura fissata dalla Provincia di CUNEO;
- sulla base dei parametri esposti, è stato utilizzato il metodo previsto dal D.P.R. n° 158/1999 per la determinazione delle tariffe e l'applicazione dello stesso ha portato alla determinazione delle tariffe indicate nell'allegato piano finanziario che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

DATO ATTO CHE il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

I costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC);

La predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Il piano finanziario, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprende il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;

L'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

L'art. 1 ,comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

INOLTRE DATO ATTO CHE nel Comune di TORRE MONDOVI' il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene eseguito dalle ditte incaricate dall'A.C.E.M., Azienda che ha fornito i dati necessari per la compilazione dell'allegato piano finanziario e che contestualmente vengono approvati dall'ente comunale;

VISTO il piano finanziario predisposto ai sensi del D.P.R. 158/99, sulla base delle indicazioni contenute nel bilancio preventivo 2014 e del prospetto del conto economico fornito dall'ACEM e acquisito agli atti come specificato dall'art. 3 dell'allegato 1 del D.P.R. 15/99, integrato con i costi comunali;

RILEVATO che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 75.549,68 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2014, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 che attribuisce al Consiglio Comunale la potestà di stabilire le tariffe della TARI;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014 relativo alla proroga dell'approvazione del Bilancio e il successivo decreto del 29.04.2014 che proroga la data di approvazione al 31.07.2014;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal comune con propria deliberazione;

RICHIAMATA la nota del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lvo 18/08/2000 n. 267, come in calce riportati;

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano, riportante il seguente esito;

presenti e votanti n. 11

favorevoli n. 11

contrari n. 0

astenuti n. 0

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2014;
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti "TARI";
4. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.IGS 18/08/2000 N. 267

1. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to: Gianrenzo TARAVELLO

2. PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Alberto PEROTTI

Torre Mondovi, li 22/07/2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA (ART. 147/BIS DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA:
FAVOREVOLE

Torre Mondovi, li 22/07/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dr. Alberto Perotti

COMUNE DI TORRE MONDOVI'

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO FINANZIARIO TARI 2014

INTRODUZIONE

La Legge 27/12/2013 n. 147 (cosiddetta Legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, a partire del 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale propria (IMU);
- il Tributo sui servizi indivisibili (TASI);
- La Tassa sui Rifiuti (TARI).

Quest'ultima ha sostituito la TARES, in vigore nell'anno 2013, mantenendone invariato l'impianto normativo.

Già l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, istitutivo della TARES, prevedeva l'applicabilità del D.P.R. n. 158/1999, introducendo un metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe e la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La legge di stabilità 2014 ha confermato la possibilità di seguire il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 per calcolare le tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2014, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani con il quale viene stabilito quanto segue:

- "Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
 - a. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
 - b. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
 - d. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
 - e. i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;"
- Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente."

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

1 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

In data 31/12/2012, è venuto a scadere il contratto di appalto che ha disciplinato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Comune di TORRE MONDOVI' nel periodo 2008/2012. Allo stato attuale sono in corso tutte le pratiche relative all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Lotto che comprende il Comune. Nelle more di espletamento del nuovo appalto, il servizio di raccolta è affidato, in proroga, alla ditta AIMERI AMBIENTE, già affidataria del servizio nel periodo 2008/2012.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già definite dalla scheda di servizio così come di seguito specificata:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio			
	Riferimento scheda	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	N°2	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	DAL 01/01 AL 31/06 E DAL 01/09 AL 31/12 BISETTIMANALE	A seconda del periodo
		cassonetti da 1100 Lt : n° 33	DAL 01 / 07 AL 31/08 TRISETTIMANALE	
		cassonetti da 240 Lt : n° 3	TOTALE PASSAGGI / ANNO : 113	
PLASTICA	N°5	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Mercoledì
		cassonetti da 1100 Lt : n° 13		
VETRO	N°9	raccolta a campane campane : n° 7	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Da definire
CARTA E CARTONE	N°5	raccolta a cassonetti tipo carico posteriore	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Venerdì
		cassonetti da 1100 Lt : n° 7		
		cassonetti da 1700 Lt : n° 1		
NOLEGGIO CASSONETTI	25 a	noleggio cassonetti	365	
		cassonetti 7		

2 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton] 2014
150102	Imballaggi in plastica	5.50
150107	Vetro	22.00
150104	Alluminio	
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	7.30
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	

200303	Spazzamento	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	32,50
200134	Pile	
200132	Farmaci	
200301B	Inerti	
200108	Organico	160,00
200201	Verde	0,00
	TOTALE	167,30

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese), dopo un trattamento di selezione, sono avviati a recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2014	65%	D.Lgs 152/2006-art. 205

Il Comune di Torre Mondovì nell'anno 2013 attesta la propria percentuale di raccolta differenziata al 26,50%.

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa (obiettivi economici, valore dei cespiti, risorse finanziarie).

3 - Obiettivi 2014

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Torre Mondovì si pone:

- Raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata fissata dalla normativa statale (attualmente al 65%);
- Riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- Aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini.

Gli strumenti per il raggiungimento di tali obiettivi sono :

- raccolta differenziata con conferimento dei rifiuti negli appositi bidoni distribuiti sul territorio comunale;
- campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
- campagna di sensibilizzazione effettuata nella scuola;
- collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
- utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M.

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano di seguito i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'impianto di Maglano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D.Lgs 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

Rimangono invariati gli altri contributi ambientali di legge spettanti alla Provincia di Cuneo ed al Comune sede di impianto, riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO AMBIENTALE	IMPORTO TRIBUTO
Contributo ambientale spettante alla Provincia di Cuneo ai sensi L.R. 24/2002, art. 16 comma 7	2,50 €/tonn.
Contributo ambientale spettante al Comune sede di impianto ai sensi L.R. 24/2002, art 16 comma 1	5,00 €/tonn

4 – Il modello gestionale

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità: Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			

Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

5 - Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di TORRE MONDOVI' sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco-leggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46% del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMEKO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurete
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

6 – Investimenti

Per l'anno 2014 non sono previsti investimenti.

7 - Le risorse finanziarie

Le spese, come sotto evidenziate, saranno coperte al 100% dalle bollettazioni alle utenze e/o operanti sul territorio del Comune di Torre Mondovì, come previsto dalle disposizioni legislative in materia, e per la differenza dai contributi Conai per raccolta differenziata erogati dal consorzio del Bacino.

I dati indicati sono al lordo dell'IVA per l'anno 2014

	PEF 2014
Costi Operativi di Gestione (CG)	61.580,18
Costi Comuni (CC)	15.774,96
Costo d'uso del capitale (CK)	/
Totale Costi di Gestione (CG+CC+ CK)	77.355,14
Investimenti programmati (I)	/
Quote per istituti scolastici	- 181,69
Contributi differenziata	- 1.623,77
Fabbisogno finanziario totale	75.549,68

PROSPETTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

E' il quadro di sintesi che evidenzia:

- I costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- Le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

Il documento, elaborato anche sulla base delle informazioni provenienti dal Consorzio di Bacino ACEM, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 del DPR 158/99 e analizzate nei punti precedenti.

Il DPR 27/4/99, n°158 e s.m. stabilisce le modalità di calcolo della tariffa.

Quest'ultima deve coprire tutti i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, evidenziati nella precedente tabella.

I costi, così come stabilito dal DPR 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:

- COSTI OPERATIVI DI GESTIONE: riguardano i costi di gestione del ciclo dei rifiuti indifferenziati e della raccolta differenziata al netto di eventuali proventi derivanti dalla vendita di quanto raccolto.
- COSTI COMUNI: sono i costi relativi al personale direttamente impiegato nella gestione del servizio nonché quelli afferenti alla riscossione, all'accertamento ed al contenzioso.
- COSTI D'USO DEL CAPITALE comprendono gli ammortamenti dei cespiti, gli accantonamenti e la remunerazione del Capitale investito.

	Costi		
	parte fissa	parte variabile	totale
Costi di gestione			
Costi Comuni - CC			
CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	1.103,36	--	
CGG-Costi generali di gestione	14.671,60	--	
CCD-Costi comuni diversi	0,00	--	
Totale Costi comuni	15.774,96	0,00	15.774,96
Costi operativi di gestione - CG			
Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	215,27	--	
CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	--	12.102,45	
CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	32.340,26	
AC-Altri costi	6.673,99	--	
Totale costi ciclo servizi - CGIND	6.889,26	44.442,71	51.331,97
Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
CRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	--	4.333,29	
CTR-Costi di trattamento e riciclo	--	5.914,92	
Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	10.248,21	10.248,21
Totale costi di gestione	22.664,22	54.690,92	77.355,14
Costi d'uso capitale dell'anno - KC			
Ammortamenti	0,00		
Accantonamenti	0,00	--	
Renumerazione capitali	0,00	--	
Totale costi d'uso di capitale	0,00	0,00	0,00
Quote per istituti scolastici	-181,69	--	
Contributi differenziata	--	-1.623,77	
Totale Quote istituti scolastici	-181,69	-1.623,77	-1.805,46
Totale Costi	22.482,53	53.067,15	75.549,68

Per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

In base a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (ka fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (kb), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta dei rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (kc variabile tra un minimo ed un massimo di legge) e per la quota variabile (kd variabile tra un minimo ed un massimo di legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati puntuali di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati ($kb-kc-kd$) nella misura riportata nelle tabelle che seguono.

Per l'elaborazione della proposta di terminazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARES integrata dalle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale e dall'Agenzia del Territorio di Cuneo.

A conclusione di quanto sopra esposto si precisa che:

- La quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficiente ka e kc ;
- La quota dei costi variabile, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficienti kb e kd .

Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (\text{CG} + \text{CC})n-1 (1+\text{Ip}_n \cdot \text{X}_n) + \text{CK}_n$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz. programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

- a) CGIND (**costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati**)
spazzamento strade e piazze (CSL)
raccolta e trasporto (CRT)
trattamento e smaltimento RSU (CTS)
altri costi (AC)
- b) CGD (**costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata**)
costi raccolta differenziata per materiale (CRD)
costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

- a) CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)
- b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)
- c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

- . Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)
 - . Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)
 - . Costi generali di gestione (CGG)
 - . Costi comuni diversi (CCD)
 - . Altri costi (AC)
 - . Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)
- Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

215,27
1.103,36
14.671,60
6.673,99
22.664,22

Quota per Istituti Scolastici

181,69

Totali costi fissi

22.482,53

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

- . Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)
 - . Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)
 - . Costi di raccolta differenziata (CRD)
 - . Costo di trattamento e riciclo (CTR)
- Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR

12.102,45
32.340,26
4.333,29
5.914,92
54.690,92

Contributi Differenziata

1.623,77

Totali costi variabili

53.067,15

TOTALE COSTI

75.549,68

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)

Importo	% Calcolata	% Corretta
22.482,53		
22.032,88	97,42	98,00
449,65	2,58	2,00

Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)

53.067,15		
49.352,45	87,02	93,00
3.714,70	12,98	7,00

Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche

Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

Si calcola dalla superficie totale effettiva in componenti nucleo.

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) apponata ai costi strutturali per la dimensione del nucleo, i componenti del nucleo corrette da costi di proporzionalità per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione K_P (tabella Categorie).

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_P/m² che tiene conto della qta di m² per tipologia).

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)

167.300,00

RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

604

Utenze non domestiche

16

TOTALE UTENZE

620

% Calcolata	% Corretta
97,42	98,00
2,58	2,00
100,00	

RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

64.584,00

97,97 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

1.338,00

2,03 %

TOTALE SUPERFICI

65.922,00

100,00 %

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN
MAX
Ps(%)

ATTIVITÀ PRODUTTIVE	gg.	Kd min	Kd max	kd-prop	Kc	tot.superficie	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	0,00			0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	0,00			0,00
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	0,00			0,00
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	0,00			0,00
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	0,00			0,00
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	0,00			0,00
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	0,00			0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	0,00	9,30	90	837,00
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	0,00			0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni d	365	7,11	9,12	0,00			0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	0,00			0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, par	365	5,90	8,50	0,00	5,90	419	2.472,10
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	0,00			0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	0,00			0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	0,00	4,50	222	999,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	0,00	39,67	130	5.157,10
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	0,00	29,82	285	8.498,70
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	0,00	19,55	192	3.753,60
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	0,00			0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	0,00			0,00
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	0,00			0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	8,90	14,58	0,00			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	39,67	60,88	0,00			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	0,00			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	28,70	56,78	0,00			0,00
Aumento utenze giornaliere (<=100%)		0,00				1.338	21.717,50

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Sommatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100

% calcolata

% corretta

21.717,50 / 167.300,00 * 100

7,00

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

167.300,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

11.711,00

QTA rifiuti domestici (Kg)

155.589,00

Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni

$TFd(n,S)$ =Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m² determ. Tra costi fissi attrib. a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf=Ctudf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate ai coefficiente

Utenze	comp.n.	Superficie	Ka	superficie adatt.
236	1	19.020	0,84	15.976,97
278	2	26.837	0,98	26.300,06
67	3	10.606	1,08	11.454,26
11	4	2.239	1,16	2.597,24
7	5	1.203	1,24	1.491,72
5	6 e magg	590	1,30	767,00
604		60.495		58.587,26

Tarifa al mq superficie adatt.	Gettito totale
0,31590	6.008,44
0,36855	9.890,65
0,40616	4.307,60
0,43624	976,74
0,46633	560,99
0,48889	288,45
Quf*Ka	22.032,87

e quindi il Quf (quota unitaria €/m²) risulta essere di

$$Quf = Ctuf / Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

22.032,88	/	58.587,26	=	0,37607
				€/m ²

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv^* Kb^* Cu$$

definizioni: n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione dei n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familia:

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Sommatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

componenti	Kmin	Kmed	Kmax	Kb	n.nucleo (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,8	213,20	170,56 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,4	254,20	355,88 (*)
3	1,8	2,0	2,3	2,0	65,20	130,40 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,6	11,00	28,60 (*)
5	2,9	3,2	3,6	3,2	7,00	22,40 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,7	5,00	18,50 (*)
					555,60	726,34

(*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

Quv*Kb	
TV x nucleo	tot.gettato
54.35741	11.589,00
95.12546	24.180,89
135.89352	8.860,26
176.66158	1.943,28
217.42963	1.522,01
251.40301	1.257,02
	49.352,46

quindi il Quv risulta essere di:

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb	Quv
155.589,00 / 726,34 = 214,20960	Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.	Cu
49.352,45 / 155.589,00 = 0,31720	€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf= Ctapf/SommatoriaSap*Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO		MIN	MAX	Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.supertot	sup. correttato	tariffa mq	utente
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,00	1,13	90	101,70	0,19181	17,26
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,72	1,04	0,00	0,72	419	301,68	0,12221	51,21
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,00	0,55	222	122,10	0,09336	20,73
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	0,00	4,84	130	629,20	0,32155	106,30
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0,00	3,64	285	1.037,40	0,61786	176,09
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	0,00	2,38	192	456,96	0,40398	77,56
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	0,00	0	0	0,00	0,00000	0,00
				1.338	2.649,04			449,65

quindi il Qapf (quota unitaria €/m²) risulta essere di:

$$Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc$$

Qapf

449,65	2.649,04	=
		0,16974

€/m²

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

quindi Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

Cu

3.714,70	/	21.717,50	=	0,17105
				€/Kg

ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Kd	tot.superf.	tariffa v/m ²	tot.gettito	Kg Teorici
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
5 Alberghi con ristorante	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
7 Case di cura e riposo	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	90	1,59073	143,17	837,00
9 Banche ed istituti di credito	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	419	1,00917	422,84	2.472,10
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	222	0,76971	170,88	999,00
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	130	6,78541	882,10	5.157,10
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	285	5,10060	1.453,67	8.498,70
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	192	3,34396	642,04	3.753,60
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
21 Discoteche, night club	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
			1.338	3.714,70	21.717,50

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	TFd al mq
1	0,84	0,37607	0,31590
2	0,98	0,37607	0,36855
3	1,08	0,37607	0,40616
4	1,16	0,37607	0,43624
5	1,24	0,37607	0,46633
6 e mag	1,30	0,37607	0,48889

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	TV per comp.
1	0,80	0,31720	214,20960	54,35741
2	1,40	0,31720	214,20960	95,12546
3	2,00	0,31720	214,20960	135,89352
4	2,60	0,31720	214,20960	176,66158
5	3,20	0,31720	214,20960	217,42963
6 e mag	3,70	0,31720	214,20960	251,40301

Piano finanziario gestione Tari

		Costi					
		parte fissa	parte variabile	totale	parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche		22.032,87	49.352,46	71.385,33	Costi di gestione		
Totale Utenze Domestiche					Costi Comuni - CC		
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	CARC-Costi amministrativi di accertamento, riscos	1.103,36	—	
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	CGG-Costi generali di gestione	14.671,60	—	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD-Costi comuni diversi	0,00	—	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	Totale Costi comuni	15.774,96	0,00	15.774,96
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi operativi di gestione - CG			
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	215,27	—	
Uffici, agenzie, studi professionali	17,26	143,17	160,43	CRT-Costi di raccolta e trasporto RSU	—	12.102,45	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	CTS-Costi di trattamento e smaltimento RSU	—	32.340,26	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, farmacia, tabaccaio, piu&licenze	0,00	0,00	0,00	AC-Altri costi	6.673,99	—	
Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulico, fabbri)	51,21	422,84	474,05	Totale costi ciclo servizi - CGIND	6.889,26	44.442,71	51.331,97
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	Costi di raccolta differenziata - CGD			
Attività Industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	GRD-Costi di raccolta differenziata per materiale	—	4.333,29	
Attività artigianali di produzione beni specifici	20,73	170,88	191,60	CTR-Costi di trattamento e riciclo	—	5.914,92	
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	106,80	882,10	988,90	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGT	0,00	10.248,21	10.248,21
Bar, caffè, pasticceria	176,09	1.453,67	1.629,76	Totale costi di gestione	22.884,22	54.690,92	77.575,14
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	77,58	642,04	719,60	Costi di gestione dell'anno CC			
Plurilanzanze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	Ammortamenti	0,00		
Orofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	—	
Discotheche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	—	
eventuale sub categoria 1	0,00	0,00	0,00	Totale costi di uso di capitale	0,00	0,00	0,00
eventuale sub categoria 2	0,00	0,00	0,00	Quota per istituti scolastici	-181,69	—	-1.623,77
eventuale sub categoria 3	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziati	—	—	—
eventuale sub categoria 4	0,00	0,00	0,00	Totale Utenze non Domestiche	4.167,35	1.627,77	5.795,12
eventuale sub categoria 5	0,00	0,00	0,00	Totale Utenze Domestiche	27.168,56	50.000,00	77.551,96
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	PERCENTUALE COPERTURA	100,00		
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pu	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				

Metodo Normalizzato

Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

a) Utenze domestiche

	Numeri nuclei totali	Numeri nuclei corretti	Superficie totale	Superficie corretta
1	236	213,20	20.381	19.020,20
2	278	254,20	29.237	26.836,80
3	67	65,20	10.934	10.605,80
4	11	11,00	2.239	2.239,00
5	7	7,00	1.203	1.203,00
6 e maggio	5	5,00	590	590,00
	604	555,60	64.584	60.494,80

Nota: valorizzare la colonna superficie occupata per applicare la riduzione sulla parte fissa; valorizzare la colonna Numero nuclei per applicare la riduzione sulla parte variabile

Descrizione riduzione	Nuclei con 1 componente		Nuclei con 2 componenti		Nuclei con 3 componenti		Nuclei con 4 componenti		Nuclei con 5 componenti		Nuclei con 3 o + comp.	
	Superficie occupata fissa	Superficie occupata variabile										
Unico occupante	0,00%											
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso non continuativo	0,00%											
Abitazioni occupate da soggetti che la dimora per + di 6 mesi all'estero	0,00%											
Fabbricali rurali ad uso abitativo	0,00%											
Distanza dal punto di raccolta	60,00%	596	9	1.762	13	547	5	1.762	13	547	5	
Anziani con dimora in casa di riposo	60,00%	912	5									
Abitazioni indotte a produrre effetti	100,00%	456	16	1.343	16							
	0,00%											
	0,00%											

b) Utenze non domestiche

Nota: valonizzare la colonna sup.(p fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valonizzare la colonna sup.(p variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITÀ PRODUKTIVE	Tot. Utenti	Riduzione									
		Sup. Fissa	Sup. Variab.								
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0										
2 Campeggi, distributori carburanti	0										
3 Stabilimenti balneari	0										
4 Esposizioni, autosalone	0										
5 Alberghi con ristorante	0										
6 Alberghi senza ristorante	0										
7 Case di cura e riposo	0										
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0										
9 Banche ed istituti di credito	0										
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	0										
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0										
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegnamerie, idraulico, fabbro)	419										
13 Carrozziera, autofficina, elettrauto	0										
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0										
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	222										
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	130										
17 Bar, caffè, pasticceria	205										
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	102										
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0										
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0										
21 Discoteche, night club	0										
sc1 eventuale sub-categoria 1	0										
sc2 eventuale sub-categoria 2	0										
sc3 eventuale sub-categoria 3	0										
sc4 eventuale sub-categoria 4	0										
sc5 eventuale sub-categoria 5	0										
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni duratissimi	0										
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0										
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0										
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0										
	1.338										
	1.338										

Descrizione Riduzione 1 Non Dom.
Descrizione Riduzione 2 Non Dom.
Descrizione Riduzione 3 Non Dom.
Descrizione Riduzione 4 Non Dom.
Descrizione Riduzione 5 Non Dom.

Metodo Normalizzato

Una famiglia di n. 1 componenti

con una abitazione di n. 100 m²

pagherà:

	Quf	m2	ka	
Tariffa Parte Fissa	0,37607	100,00	0,84	= 31,59
	Quv	kb	cu	
Tariffa Parte Variabile	214,20960	0,80	0,31720	= 54,36

Totale € 85,95

Una famiglia di n. 2 componenti

con una abitazione di n. 100 m²

pagherà:

	Quf	m2	ka	
Tariffa Parte Fissa	0,37607	100,00	0,98	= 36,85
	Quv	kb	cu	
Tariffa Parte Variabile	214,20960	1,40	0,31720	= 95,13

Totale € 131,98

Una famiglia di n. 3 componenti

con una abitazione di n. 100 m²

pagherà:

	Quf	m2	ka	
Tariffa Parte Fissa	0,37607	100,00	1,08	= 40,62
	Quv	kb	cu	
Tariffa Parte Variabile	214,20960	2,00	0,31720	= 135,89

Totale € 176,51

Una famiglia di n. 4 componenti

con una abitazione di n. 100 m²

pagherà:

	Quf	m2	ka	
Tariffa Parte Fissa	0,37607	100,00	1,16	= 43,62
	Quv	kb	cu	
Tariffa Parte Variabile	214,20960	2,60	0,31720	= 176,66

Totale € 220,29

Una famiglia di n. 5 componenti

con una abitazione di n. 100 m²

pagherà:

	Quf	m2	ka	
Tariffa Parte Fissa	0,37607	100,00	1,24	= 46,63
	Quv	kb	cu	
Tariffa Parte Variabile	214,20960	3,20	0,31720	= 217,43

Totale € 264,06

Una famiglia di n. 6 o più componenti

con una abitazione di n. 100 m²

pagherà:

	Quf	m2	ka	
Tariffa Parte Fissa	0,37607	100,00	1,30	= 48,89
	Quv	kb	cu	
Tariffa Parte Variabile	214,20960	3,70	0,31720	= 251,40

Totale € 300,29

Metodo Normalizzato utenze non domestiche

Una Banca

con una superficie di n. 100 m²

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,16974	100,00	0,00	=	0,00
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,17105	100,00	0,00	=	0,00

Totale € 0,00

Un Ufficio

con una superficie di n. 100 m²

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,16974	100,00	1,13	=	19,18
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,17105	100,00	9,30	=	159,07

Totale € 178,25

Un Bar

con una superficie di n. 100 m²

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,16974	100,00	3,64	=	61,79
	Cu	Sup	Kd		
Tariffa Parte Variabile	0,17105	100,00	29,82	=	510,06

Totale € 571,85

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to : TARAVELLO Gianrenzo

IL CONSIGLIERE
F.to: D'AMATO Luigi

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dr. Alberto Perotti

La presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dalla data odierna ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

, li 02 AGO. 2014

Il Segretario Comunale
F.toDr. Alberto Perotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 12 AGO. 2014 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 267/2000.
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 267/2000.

Torre Mondovì, li 26 AGO. 2014

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Alberto Perotti

Copia conforme all'originale.
Torre Mondovì, 26 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Alberto Perotti

